

LUNEDÌ 5.08.2019

CORRIERE DELLA SERA

30

Beni Rifugio

L'Economia

IL BILANCIO, GLI APPUNTAMENTI

Italia in controtendenza Cresce il mercato dell'arte

Nei primi sei mesi dell'anno il business è aumentato del 3,3 per cento mentre gli affari internazionali frenano
Sotheby's con 17,5 milioni è la «maison» più attiva nella Penisola, seguita da Il Ponte (17,3) e da Cambi (15,5)

di Paolo Manazza

Eppur si muove. Ovvero cresce di poco, ma cresce. A differenza del mercato internazionale - che archivia una flessione del 20,3 per cento - il giro d'affari del mercato italiano cresce del 3,3 per cento sullo stesso periodo 2018. Si è chiuso infatti con 138.440.312 di euro il primo semestre 2019 delle 15 principali maison italiane.

Salta subito all'occhio la scalata del dipartimento milanese di Sotheby's che dalla terza posizione del 2018 torna prima classificata con 17,5 milioni (+28,37 per cento). Filippo Lotti (amministratore delegato di Sotheby's Italia) ha commentato: «È il risultato più alto degli ultimi quattro anni». L'unica tornata di moderni e contemporanei di aprile comprendeva una collezione tedesca di ceramiche (italiane) degli anni Cinquanta e Sessanta che ha raddoppiato la stima sfiorando un totale di 4 milioni (98,8 per cento di venduto).

Prevalenza

Anche nella *Top Ten* delle migliori aggiudicazioni del semestre, Sotheby's ha dominato. Non sono sue le prime due posizioni, ma 6 su 10 sì. La più cara è stata *Con Anima* di Mario Schifano del 1965 (972.500 euro). Il Ponte arretra d'una posizione rispetto al 2018. Arriva seconda ma rimane comunque la più forte casa d'aste con Dna totalmente italiano e un fatturato di 17.287.703 euro per 12 aste (+8,5 per cento). Come sempre i settori trainanti sono stati l'arte moderna e contemporanea (8.391.190) e i gioielli (2.818.765). *Top price* sono state le ceramiche di Lucio Fontana (*Ballerina* del 1952 a 500 mila euro e *Crocifissione* del 1950 a 487.500). Terza in classifica Cambi con 15.514.892 (+12 per cento sul 2018). Sensibile crescita nei settori del moderno e in particolare nel Design. Leggera flessione nelle vendite di antiquariato.

Nella *Top Ten* delle opere più care è l'unica italiana che è riuscita ad accaparrarsi un posto



I più pagati in Italia
Con Anima, in alto, di Mario Schifano, è il terzo quadro più pagato in Italia quest'anno: 972.500 euro da Sotheby's. Qui, il best seller, *Natura morta* di Giorgio Morandi: 1,57 milioni da Christie's



tra il dominio assoluto di Christie's e Sotheby's. In decima posizione il *world record* per Gio Ponti, una coppia di cassettoni decorati dall'artista Edina Altara ha realizzato 680 mila euro, venduta durante l'asta londinese Casa di Fantasia, in collaborazione con Phillips che ha fatto scintille con *whitegloves sale* e 877 per cento di venduto per valore. Da qui l'impegnata del dipartimento «Design e Arti Decorative», che da solo ha raccolto

6.289.000 (+85 per cento sul semestre 2018).

Meeting Art, al quarto posto, ha totalizzato 14.742.042, in leggera perdita sul 2018. Con una crescita lenta ma costante nei dipartimenti arte moderna e contemporanea (7.232.350) e orologi (2.173.850). Il fatturato di Pandolfini è cresciuto del 4 per cento. Bene gioielli e orologi (3.680.000). Si è notata una certa ripresa per gli *Old Master* (2.905.000). Mentre non deludono mai i vini da collezione (1.410.000).

Sesta classificata Christie's Italia che, come Sotheby's, ha tenuto una sola vendita ad aprile (13.932.875). Suo il *top price* assoluto del semestre: una *Natura morta* di Giorgio Morandi del 1952 aggiudicata a 1.570.000 euro. Settima posizione per Finarte che ha realizzato 11.827.217 (quasi +20 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso con pari numero di aste).

Settori

L'*automotive* si è confermato il primo dipartimento, seguito a breve distanza dai moderni e contemporanei (4 milioni). Ottimi anche i risultati dei «Libri» con la *Summa* di Luca Pacioli aggiudicata a 550 mila euro. Wannenes - conteggiando anche le aste di fine luglio - ha incassato oltre 13 milioni, mentre il semestre contabile ha archiviato 8,8 milioni. Bene i dipinti antichi (2.652.234) e il Design (1.758.608). Totale di 6.749.152 per Bertolami Fine Art (in nona posizione) che ha visto un incremento del 21 per cento. «Le aste online - commenta Giuseppe Bertolami - si stanno rivelando uno strumento formidabile per gestire le transazioni di piccola e media fascia».

Cresce Farsetti che dai 5 milioni del 2018 fa un balzo a 6 milioni. *Top lot* per una classica *Natura morta* di Giorgio Morandi (442.050), ma molto bene anche un *Teatrino* di Lucio Fontana (321.100). Seguono in ordine di crescita: Aste Botetto (4 milioni), Babuino (3.125.000), Blindarte (2.200.000), Maison Bibelot (1.450.000) e International Art Sale (1.043.000). In sintesi, dunque, il mercato dell'arte italiana fa ben sperare per la seconda parte del 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA